



## **PIANO INTEGRATO TERRITORIALE DISTRETTO DI SAN LAZZARO DI SAVENA**

**(L.R.14/2015)**

**Ambito distrettuale di: SAN LAZZARO DI SAVENA**

**Periodo di riferimento: 2018-2020**

### **Obiettivi**

In attuazione della DGR 73/2018 e in base alle caratteristiche del territorio, alle esperienze in atto e ad altri programmi-progetti previsti o in corso di attuazione, indicare gli obiettivi che si intendono perseguire nel triennio di riferimento.

**In attuazione della DGR 73/2018 e in generale in applicazione della legge regionale 14/2015 la sua implementazione a livello territoriale vede rispettare gli obiettivi di integrazione tra le tre aree coinvolte (sociale, sanitario e lavoro) assicurando qualità ed appropriatezza degli interventi previsti oltre che una maggiore ottimizzazione delle risorse economiche al fine di realizzare una maggiore efficacia ed efficienza degli interventi messi a punto, rivolti a persone fragili e vulnerabili.**

### **Priorità di intervento**

Indicare le linee di sviluppo ritenute prioritarie. Possono riguardare: le modalità di raccordo con il Programma Socio-sanitario di zona, la valorizzazione delle reti presenti nel territorio (volontariato, associazionismo, ...), le modalità di organizzazione dei servizi, ecc..

**L'attuazione del P.I.T. rafforzerà il lavoro della équipe multi – professionale che si è costituita nel distretto, comprensiva dei servizi sociali comunali (gestiti direttamente e delegati all'AUSL) – sanitari (Servizio Tossicodipendenze e Centro di Salute Mentale) e del Centro per l'Impiego, che permette la progettazione e l'attuazione dei programmi individualizzati rivolti a persone fragili e vulnerabili. Nel corso del triennio si intende rafforzare e rendere efficiente la modalità di lavoro integrato dei diversi servizi che va dall'assessment/presa in carico alla gestione ed attuazione dei progetti individualizzati permettendo, ove possibile azioni virtuose di messa in rete delle risorse. Si vuole consolidare il coordinamento distrettuale che supervisiona l'andamento del progetto e coordina l'attività dei diversi servizi e di questi con il soggetto attuatore del progetto, anche in virtù dell'allargamento progressivo dei beneficiari delle misure previste. Il P.I.T. farà parte del Programma Socio-Sanitario di Zona, assieme alle proposte di attuazione delle diverse linee di sostegno alla povertà messe in campo rispettivamente dallo Stato, dalla Regione Emilia Romagna.**



### Risorse disponibili

Indicare, nella tabella sottostante, quali risorse si intende destinare a supporto dell'attuazione della L.R.14/2015 nel triennio di riferimento. Indicare l'importo previsto per ogni anno.

Nel caso di indisponibilità dell'informazione al momento della redazione del Programma, indicare quali fonti di finanziamento rientrano tra quelle previste.

Fonte di finanziamento/anno di riferimento	2018	2019	2020
FSE - Fondo Sociale Europeo	€ 295.255,00	Come da assegnazione FSE	Come da assegnazione FSE
FRD – Fondo Regionale Disabili			
Quota compartecipazione dei comuni con risorse proprie (min 10% del totale di FSE assegnato)	€ 29.525,50	10% assegnazione FSE	10% assegnazione FSE

### Risorse disponibili

Indicare, nella tabella sottostante, quali risorse si intende destinare a supporto dell'attuazione della L.R.14/2015 nel triennio di riferimento. Indicare l'importo previsto per ogni anno.

Nel caso di indisponibilità dell'informazione al momento della redazione del Programma, indicare quali fonti di finanziamento rientrano tra quelle previste.

Fonte di finanziamento/anno di riferimento	2018	2019	2020
Fondo Sociale locale	0	0	0
Fondo Sanitario Regionale	€ 8.076,00	x	x
Totale Risorse destinate	€ 332.856,50	x	x

## Interventi previsti

Indicare, all'interno dell'elenco sottostante, rispetto al triennio oggetto di programmazione, le tipologie di intervento che si intendono attivare, il livello di rilevanza che queste presentano e le relative motivazioni.

Tipologia di intervento e relative caratteristiche	2018- 2020
<p><b>FORMAZIONE</b> Rientrano in questo ambito tutti gli interventi con caratteristiche prettamente formative, nei quali è assegnata rilevanza significativa alla dimensione del gruppo in apprendimento (tutti i percorsi hanno lo stage)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Formazione progettata con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche;</li> <li><input type="checkbox"/> Formazione permanente;</li> <li><input type="checkbox"/> Indennità di frequenza ai percorsi formativi di cui al Sistema Regionale delle qualifiche;</li> <li><input type="checkbox"/> Certificazione delle competenze - Sistema Regionale delle Qualifiche;</li> <li><input type="checkbox"/> Attività a supporto della partecipazione a percorsi formativi.</li> </ul>
<p><b>TIROCINI</b> Riguarda tutte le tipologie di Tirocinio al Momento operanti. Comprende sia le attività di attivazione che la corresponsione delle indennità di partecipazione.</p>	<p>La realizzazione dei percorsi di tirocinio è prioritaria nell'attuazione del P.I.T. In particolare si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Tirocinio di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento rivolto a persone con disabilità e in condizione di svantaggio (C);</li> <li><input type="checkbox"/> Tirocinio di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (D);</li> <li><input type="checkbox"/> Erogazione dell'indennità di partecipazione a tirocini;</li> <li><input type="checkbox"/> Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio;</li> <li><input type="checkbox"/> Rimborso delle spese di trasporto pubblico e pasti nei casi in cui l'indennità di partecipazione non venga corrisposta o venga corrisposta in misura ridotta;</li> <li><input type="checkbox"/> Attività a supporto dei processi di apprendimento nei contesti lavorativi.</li> </ul>
<p><b>SUPPORTO AL LAVORO</b> Rientrano in questo ambito tutti gli interventi finalizzati a favorire l'ingresso al lavoro delle persone e la permanenza in attività delle persone. Si articola in interventi di diversa natura quali l'orientamento, l'accompagnamento all'inserimento lavorativo e il sostegno alle persone nei contesti di collocazione, la formalizzazione e certificazione delle competenze. In questo ambito potranno essere inserite, nel corso del triennio, nuovi interventi previsti dalla legge regionale 14/15 quali ad esempio la concessione di microcredito, il supporto allo start up di impresa, ecc... .</p>	<p>L'attività di accompagnamento e supporto nei contesti lavorativi si considera strategica per la efficace realizzazione dei percorsi lavorativi di persone fragili. In particolare :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> orientamento specialistico;</li> <li><input type="checkbox"/> accompagnamento al lavoro;</li> <li><input type="checkbox"/> attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi.</li> </ul>

## Interventi previsti

Indicare, all'interno dell'elenco sottostante, rispetto al triennio oggetto di programmazione, le tipologie di intervento che si intendono attivare, il livello di rilevanza che queste presentano e le relative motivazioni.

Tipologia di intervento e relative caratteristiche	2018- 2020
<p><b>SERVIZI E INTERVENTI DI NATURA SOCIALE</b></p> <p>Comprende i servizi e le attività professionali erogate dal servizio sociale ai fini dell'inserimento sociale della persona e del nucleo e le attività di sostegno, promozione e accompagnamento svolte dal Terzo Settore in accordo con i servizi sociali. Sono ricompresi, a titolo esemplificativo: interventi di sostegno alla genitorialità, sostegno socio educativo, corsi di lingua italiana e mediazione culturale, servizi di assistenza domiciliare, prossimità e auto-aiuto, interventi conciliativi, abitativa temporanea.</p>	<p>In linea generale gli interventi messi in campo sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Interventi di supporto per il reperimento di alloggi;</li> <li><input type="checkbox"/> Interventi di sostegno alla genitorialità;</li> <li><input type="checkbox"/> Corsi di lingua italiana per immigrati;</li> <li><input type="checkbox"/> Servizi di mediazione culturale;</li> <li><input type="checkbox"/> Sostegno socio-educativo territoriale e domiciliare;</li> <li><input type="checkbox"/> Assistenza domiciliare socio-assistenziale;</li> <li><input type="checkbox"/> Servizi di prossimità/buon vicinato/ gruppi di auto-aiuto;</li> <li><input type="checkbox"/> Telesoccorso e teleassistenza;</li> <li><input type="checkbox"/> Interventi a supporto della domiciliarità (pasti, lavanderia, ecc.);</li> <li><input type="checkbox"/> Accompagnamento sociale;</li> <li><input type="checkbox"/> Distribuzione beni di prima necessità (pasti, medicinali, vestiario, emporio solidale, ecc.);</li> <li><input type="checkbox"/> Asili nido e servizi Integrativi prima infanzia</li> <li><input type="checkbox"/> Servizi estivi e conciliativi;</li> <li><input type="checkbox"/> Soluzioni di accoglienza abitativa temporanea.</li> </ul>
<p><b>TRASFERIMENTI IN DENARO</b></p> <p>Comprende i contributi economici di varia natura di competenza dei comuni.</p>	<p>Saranno previsti anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Contributi per servizi alla persona;</li> <li><input type="checkbox"/> Contributi economici per servizio trasporto e mobilità;</li> <li><input type="checkbox"/> Buoni spesa o buoni pasto;</li> <li><input type="checkbox"/> Contributi economici per i servizi scolastici;</li> <li><input type="checkbox"/> Contributi economici per alloggio;</li> <li><input type="checkbox"/> Contributi economici a integrazione del reddito familiare.</li> </ul>

### Ulteriori note a supporto della programmazione

Indicare aspetti di natura operativa, organizzativa e procedurale che a livello di singolo distretto possono facilitare l'attuazione del presente Piano Integrato Territoriale.

### Referenti per l'attuazione del Piano integrato territoriale

Servizio	Ente	Ruolo	Nome e Cognome
Lavoro	Agenzia Regionale per il lavoro Regione Emilia Romagna	Responsabile U.O. Inserimento lavorativo Disabili BO	Claudia Romano
		Responsabile Centro per l'Impiego	Vincenza Ursino
Sociale	Ufficio di Piano	Responsabile	Paride Lorenzini
	Comune di San Lazzaro	Resp. Servizio Sociale	Giovanni Agrestini
	Unione dei Comuni Savena Idice	Resp. Area Welfare	Rachele Caputo
Sanitario	AUSL di BOLOGNA	Ed. Prof.le UASS (lavoro Adulti con Minori)	Rudi Bardi Daniele Cirant
		Ed. Prof.le DSM	Vincenzo Trono
		Ed. Prof.le UASS (lavoro Adulti con Disabilità)	Anna Vicaretti
		Resp. Servizio Sociale UASS	Alberto Mingarelli



REGIONE EMILIA-ROMAGNA ( r\_emiro )  
Giunta ( AOO\_EMR )  
PG/2018/0222215 del 29/03/2018 11:11:23



REGIONE EMILIA-ROMAGNA ( r\_emiro )  
Giunta ( AOO\_EMR )  
PG/2018/0222215 del 29/03/2018 11:11:23